

FONTE DI  SPERANZA  
BILANCIO SOCIALE

2020



# INDICE

■ 1. Introduzione: lettera del Presidente	pag. 1
■ 2. La metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	pag. 3
■ 3. Chi siamo (le informazioni generali sull'ente)	pag. 3
■ 4. La Governance e le risorse umane (struttura, governo e amministrazione)	pag. 4
■ 5. Finalità e attività svolte	pag. 5
5.1 I nostri valori	pag. 6
5.2 I nostri settori d'intervento	pag. 6
5.2.1 Acqua potabile e igiene	pag. 7
5.2.2. Sicurezza alimentare	pag. 7
5.2.3. Servizi sanitari	pag. 8
5.2.4. Istruzione	pag. 8
5.2.5. Progetti di sviluppo	pag. 8
5.2.6. Emergenze	pag. 9
■ 6. I nostri progetti nel mondo	pag. 10
6.1. Repubblica Democratica del Congo	pag. 12
6.1.1. Il contesto	pag. 12
6.1.2. Il nostro intervento	pag. 12
6.1.3. Moba - Centro Medico Fonte di Speranza	pag. 13
6.1.4. Moba - Progetto Moba Leinà Rugby	pag. 15
6.1.5. Moba - "Progetto Pilota Microcredito"	pag. 16
6.1.6. Kemba - "Semi di Speranza" per Kemba	pag. 17
6.1.7. Kemba - Sostegno Centro Medico/Maternità	pag. 21
6.1.8. Bukavu - Sostegno alla Casa Famiglia Tupendane e al Centro Nutrizionale	pag. 22
6.1.9. Bukavu - Sostegno alla scuola "Elimu Kwa Wote"	pag. 23
7. 1 Sierra Leone	pag. 25
7.1.1. Il contesto	pag. 25
7.1.2. Il nostro intervento	pag. 25
7.1.3. Regione di Kabala - I Pozzi della Speranza	pag. 26
7.1.4. Regione di Kabala - "Progetto Pilota Microcredito"	pag. 27
7.1.5. Konkoba - Centro Medico: primo anno di attività con Emergenza Covid -19	pag. 29
8.1 India	pag. 31
8.1.1 Il contesto	pag. 31
8.1.2 Il nostro intervento	pag. 31
8.1.3 Tamil Nadu - Distretto di Kanchepuram - Sostegno a distanza	pag. 32
8.1.4 Tamil Nadu - Villaggio di Methupalayam - Sviluppo economico e scolastico	pag. 33
8.1.5 Tamil Nadu - Villaggi di Kanchepuram - Comunità "Dhalit" (intoccabili) Sostegno Emergenza Covid-19	pag. 34
■ 7. Considerazioni generali sull'andamento della fondazione nel corso del 2020	pag. 35
■ 8. La situazione economico e finanziaria	pag. 37
■ 9. Provenienza delle risorse	pag. 42
■ 10. Considerazioni sui costi nell'anno 2020	pag. 43
■ 11. Fatti di rilievo verificatisi alla chiusura dell'esercizio	pag. 43



*Il Presidente Diego Sportiello*

## ■ 1. Introduzione: lettera del Presidente

“Carissimi amici”,

questo è stato un anno decisamente straordinario per tutto il pianeta, caratterizzato dalla pandemia del virus Covid-19. La peggior crisi umanitaria del dopoguerra.

Un fenomeno nuovo che ha colto tutti impreparati, una pandemia che ha rallentato tutte le attività economiche e sociali e, con il suo avanzare, larga parte del mondo intero è stato colpito contemporaneamente da quattro gravissime crisi: sanitaria, economica, finanziaria e sociale.

Crisi che hanno immediatamente e violentemente provocato milioni di morti, acuito le disuguaglianze, reso più fragili i soggetti deboli e aumentato in modo esponenziale il numero dei poveri.

In questo contesto di eccezionale gravità è stato inevitabile attuare drastiche variazioni alle nostre attività: rinvio di mesi della realizzazione di alcuni progetti già approvati nel 2019 e nei primi mesi del 2020, annullamento dei viaggi di monitoraggio delle attività, interruzione degli eventi nonché di altre attività previste a stretto contatto.

Anche il nostro sostegno è stato riorientato e dirottato per far fronte alle emergenze legate alla pandemia di Covid-19 in India e laddove ci è stato richiesto. Un altro anno davvero difficile ma che non ci ha impedito di esserci, di mantenere il contatto diretto con tutti, anche con i nostri referenti locali e di apportare un importante cambiamento: la trasformazione dell'Associazione Fonte di Speranza in Fondazione.

Una trasformazione che riteniamo produrrà un notevole impatto strutturale, che ci permetterà di sostenere i progetti che abbiamo in atto in Sierra Leone, R.D. del Congo e India con una maggior lungimiranza che assicuri ai sostenitori e ai partner l'apporto di benefici di più ampio respiro.

L'incertezza sul futuro della pandemia ci mette nella condizione di fare previsioni caute sul prossimo anno e ci costringe ad essere ancora più flessibili, programmando i nostri interventi come sempre ma restando pronti ad attuare le modifiche necessarie che si presenteranno.

La pandemia da Covid-19 sta avendo e avrà un impatto devastante che rischia di vanificare i lenti ma gradualmente progressi di questi anni per realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs).

Cerchiamo comunque di cogliere un profondo insegnamento da questa tragedia che ha colpito l'umanità: quale? La maggior consapevolezza del legame tra gli esseri viventi. E' apparso evidente che siamo strettamente collegati gli uni con gli altri. Una pandemia mondiale viene sconfitta solo quando è debellata ovunque. Aiutare il nostro Paese e qualsiasi altro paese in difficoltà è indispensabile per lasciarci alle spalle questo temibile virus.

Solo se agiremo insieme e senza egoismi riusciremo a superare questo momento difficile e a salvaguardare il futuro di tutti.

Anche il nostro lavoro quest'anno lo ha dimostrato. E' stato davvero il frutto dell'impegno nostro e di tante persone che a vario titolo contribuiscono a favore della gestione della nostra Fondazione, mettendo a disposizione le loro professionalità e il loro impegno, partendo dai nostri sostenitori, i volontari, i par-

tner, i consulenti, i collaboratori...

A tutti rivolgo il mio particolare e profondo ringraziamento per non aver "mollato", con l'augurio di restare sempre fianco a fianco per le sfide che ci attendono.

Un caloroso abbraccio



**Diego Sportiello**  
**Presidente Fondazione Fonte di Speranza ONLUS**

## ■ 2. La metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale si riferisce al periodo che va dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 e propone una rendicontazione non finanziaria dei nostri interventi con l'obiettivo di parlare ai nostri interlocutori con chiarezza e trasparenza.

Nella redazione del bilancio sociale ci si è attenuti alle linee guida del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore). Il Bilancio Sociale 2020 fornisce dati e informazioni relativi all'esercizio 2020 e, laddove possibile, permette una comparazione dei risultati con il 2019.

Nella sua redazione sono stati coinvolti tutti membri dello staff e sono stati invitati i soci a esprimere opinioni e suggerimenti, al fine di ottenere un totale coinvolgimento di tutti, in modo da offrire un quadro, quanto più completo, dell'operato e dei valori della Fondazione.

Il presente bilancio sociale è stato presentato all'assemblea dei soci della Fondazione per l'approvazione, e verrà inoltre divulgato ai portatori di interesse esterni alla Fondazione.

Sarà inoltre pubblicato sul sito internet della Fondazione ([www.fontedisperanza.org](http://www.fontedisperanza.org))

## ■ 3. Chi siamo (Le informazioni generali sull'ente)

In data 11 settembre 2020 l'Associazione Fonte di Speranza si è trasformata da Associazione in Fondazione. La Fondazione nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione utilizzerà la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" ovvero l'acronimo "ONLUS".

La Fondazione Fonte di Speranza Onlus non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 460/97 nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, istruzione e dei diritti civili a favore di collettività nazionali ed estere.

Fonte di Speranza ONLUS è una organizzazione laica e indipendente che persegue i suoi obiettivi attenendosi ai principi fondamentali di non discriminazione, solidarietà, giustizia sociale e nel pieno rispetto delle diversità culturali.

Segnaliamo subito un importante cambiamento avvenuto in questo anno: l'11 settembre 2020 l'Associazione Fonte di Speranza si è trasformata in Fondazione.

**Denominazione:** Fondazione Fonte di Speranza ONLUS

**Acronimo:** FDS

**Data Costituzione:** 17 novembre 2004

**Sua missione come da statuto:** "La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori:

- a. **assistenza sociale e socio-sanitaria;**
- b. **beneficienza;**
- c. **istruzione;**
- d. **tutela dei diritti civili.**

In particolare la Fondazione persegue in modo esclusivo finalità di solidarietà sociale a persone povere e bisognose nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficienza, dell'istruzione e dei diritti civili a favore dei componenti di collettività sia nazionali che estere, ivi compresi gli aiuti umanitari, quali combattere la fame nel mondo, fornire ogni tipo di aiuto medico mettendo a disposizione sussidi per la formazione professionale dei giovani bisognosi, come pure attuare la progettazione, la costruzione, la gestione ed il funzionamento di ospedali in Italia e nel resto del mondo."

**Indirizzo:** Sede Legale: Via Sebenico 22 - 20124 Milano

**Sede Operativa:** Viale Rimembranze 21/7 - 20020 Lainate

**Recapiti telefonici:** Tel. 02.93571368 - 02.9370893 - Fax 02.93570735 - Cell. 340.52.85.982

**Indirizzo email:** italia@fontedisperanza.org - Sito: www.fontedisperanza.org

**Codice Fiscale:** 97390880157

**Legale rappresentante:** Dott. Diego Sportiello

### **Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi italiani:**

#### **La Fondazione è:**

1. ONLUS ai sensi del D. Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, art. 10 comma 8);
2. ente con riconoscimento di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10/02/2000 n. 361, con deliberazione della Prefettura di Milano dell'11 marzo 2008, iscritta nell'apposito registro presso la Prefettura al n. 876, pag. 4079, vol. 4°.

Ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, nelle more dell'istituzione del Registra Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale, che si adeguano alle disposizioni inderogabili contenute nel decreto 117/2017, entro il 31 ottobre 2020, termine ulteriormente prorogato dal D.L. Cura Italia.

La Fondazione, in quanto Onlus iscritta alla relativa anagrafe, rientra, quindi, tra i soggetti che devono adeguare lo statuto al Codice del Terzo settore entro detto termine.

Tuttavia, come previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 20 del 27 dicembre 2018, le Onlus devono subordinare l'efficacia degli adeguamenti al Codice del Terzo Settore alla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Per questa ragione, oltre allo statuto della Fondazione Onlus, è stato approvato anche lo statuto ETS che acquisterà efficacia al momento dell'iscrizione della Fondazione nel Registra Unico degli Enti di Terzo Settore, a seguito del venir meno del regime Onlus.

Tra le principali modifiche richieste dalla nuova normativa: obbligo dell'utilizzo della locuzione "Ente del Terzo settore" o "ETS" nella denominazione, svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale, possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale nei limiti e alle condizioni che verranno definite con decreti interministeriali, obbligo di nominare l'organo di controllo, nomina del revisore al superamento di determinate soglie.

Per procedere con l'approvazione dello statuto ETS, si è reso necessario inserire nello statuto Onlus uno specifico articolo che limiti l'efficacia del medesimo statuto fino all'iscrizione della Fondazione nel Registra Unico degli Enti di Terzo settore e preveda la successiva entrata in vigore del nuovo statuto ETS.

## **■ 4. La governance e le risorse umane (struttura, governo e amministrazione)**

### **Organi costitutivi:**

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione è composto da:

- a) **il Consiglio di Amministrazione;**
- b) **il Presidente e il Vice Presidente;**
- c) **l'Organo di Revisione.**

Il Consiglio di Amministrazione, nominato inizialmente nell'atto di trasformazione, è composto come segue:

**a)** Diego Sportiello e Carlo Sportiello sono membri a vita con facoltà di designare la persona che, dopo la cessazione dalla carica per qualunque motivo, assumerà la qualifica di nuovo membro a vita con le stesse prerogative riservate ai medesimi nel presente statuto;

**b)** i restanti membri Paola Biassoni, Cristina Sportiello e Bruno Patrino Silva, sono nominati dal Consiglio uscente e restano in carica per tre esercizi, e scadono con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio, salvo dimissioni o decadenza. I membri del Consiglio sono rieleggibili. Il numero dei Componenti del Consiglio di Amministrazione è determinato dal Consiglio in scadenza.

#### **Organo di controllo:**

Collegio dei revisori formato da 3 membri

#### **Le risorse umane:**

Abbiamo in pianta organica, tra personale dipendente e consulenti, 9 figure:

**1 Coordinatrice e responsabile Marketing**

**1 Responsabile Contabilità e Amministrazione**

**1 Responsabile progetti**

**1 Responsabile eventi**

**1 Responsabile relazioni con i donatori e i volontari**

**2 Grafici**

**2 Consulenti web**

Ci avvaliamo di tre collaboratori esterni per la gestione locale dei progetti e dei rapporti con le organizzazioni partner: in India, Sierra Leone e R. D. del Congo (Fondazione Tolingana - Progetto Kemba). Il costo relativo al personale nelle zone di missione non è incluso nei costi personale in quanto è contabilizzato nel costo del progetto.

Collaborano stabilmente con la Fondazione 6 volontari italiani che a vario titolo prestano il loro tempo in favore delle nostre attività.

Alcuni servizi sono esternalizzati e regolati da contratti di consulenza, e/o collaborazione saltuaria non continuativa (consulenza contabile, consulenza legale, traduzioni, grafica, gestione data base, etc.).

## **■ 5. Finalità e attività svolte**

La nostra Fondazione "Fonte di Speranza Onlus" persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, istruzione e dei diritti civili a favore di collettività disagiate e in difficoltà.

Nasce nel 2004 per iniziativa del Dr. Diego Sportiello e della sua famiglia e da allora realizza e sostiene progetti di sviluppo ed interventi umanitari con particolare rilevanza a progetti in favore dell'infanzia, della maternità e della condizione femminile in generale. Siamo un'organizzazione laica e indipendente che persegue i propri obiettivi attenendosi ai principi fondamentali di non discriminazione, solidarietà, giustizia sociale e nel pieno rispetto delle diversità culturali.

Il nostro obiettivo è ridare dignità a chi non si può permettere di sperare nel futuro, perché troppo impegnato a sopravvivere oggi.

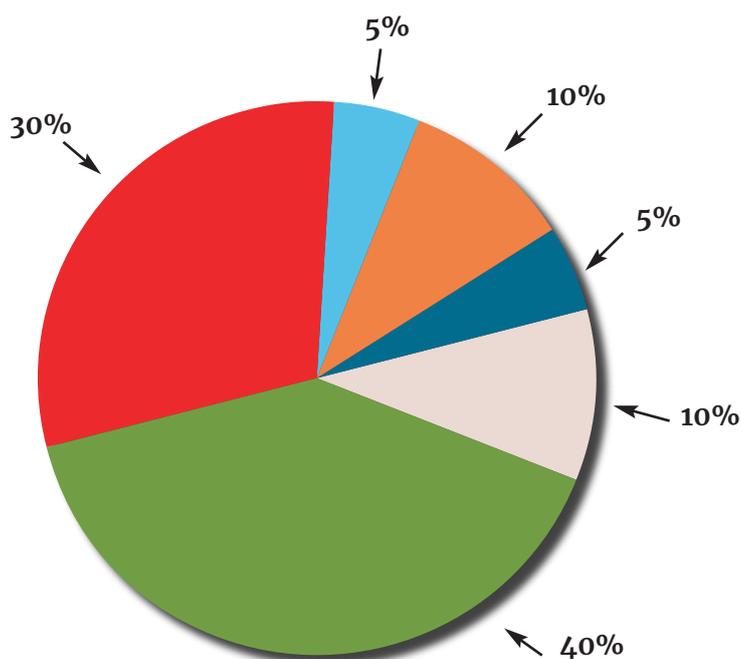
## 5.1 I nostri valori

Il nostro approccio si fonda su valori ben precisi che possono essere così distinti:

- **Collaborazione:** stabiliamo contatti e intrecciamo rapporti con le comunità locali affinché siano loro stessi gli agenti del cambiamento; perché solo così i progetti possono avere successo e durare nel tempo.
- **Uguaglianza:** portare sviluppo significa portare pari opportunità indipendentemente da cultura, sesso, età, religione.
- **Rispetto culturale:** tra i beneficiari del nostro aiuto e noi si instaura un rapporto di scambio: loro imparano da noi e noi impariamo da loro. Questo è possibile perché rispettiamo la loro cultura e le loro tradizioni che cerchiamo di preservare e valorizzare.
- **Ubuntu:** un'arma per costruire la pace e l'armonia sociale. Come ha insegnato Nelson Mandela: «L'Ubuntu è rispetto, disponibilità, condivisione, comunità, fiducia, preoccupazione, altruismo. L'Ubuntu non significa che le persone non debbano dedicarsi a se stesse. La questione piuttosto è: sei disposto a dare qualcosa per aiutare la gente che sta intorno a te perché possano migliorare la tua comunità? Questo è molto importante e ognuno lo può mettere in pratica. Dobbiamo apprezzare tutto questo».

## 5.2 I nostri settori d'intervento

-  Acqua potabile e igiene
-  Sicurezza alimentare
-  Servizi sanitari
-  Istruzione
-  Progetti di sviluppo
-  Emergenze



### 5.2.1 Acqua potabile e igiene

Per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni a rischio, interveniamo per garantire acqua pulita e servizi igienici e per educare al loro corretto utilizzo.

La nostra procedura di intervento si sostanzia in varie fasi di seguito specificate.

- **Individuazione del villaggio:** secondo l'accordo di partenariato sottoscritto con i nostri partner, è loro compito individuare i villaggi dove è più impellente e determinante per l'autosostentamento delle famiglie la costruzione di un pozzo per l'accesso all'acqua pulita. Nell'area del villaggio si impegnano anche all'individuazione del luogo preciso in cui realizzare il pozzo ed eventualmente anche i servizi igienici. Si occupano della presentazione del preventivo con una valutazione dei tempi e dei costi per la costruzione del pozzo tramite fornitori e manodopera locale.

● Costruzione di pozzi e di servizi igienici: la fase successiva è l'inizio dello scavo. Viene fatto durante la stagione secca per avere la sicurezza di trovare l'acqua tutto l'anno e di individuare una falda che non si esaurisca nel breve periodo. Quasi tutto lo scavo viene fatto a mano dagli uomini del villaggio, impiegati per un periodo di circa due mesi. La pompa è manuale, facilmente utilizzabile dalle donne che sono le principali agenti della raccolta d'acqua. Per rendere l'opera più sicura e resistente nel tempo viene poi fatto un muro di recinzione con un cancello a chiusura. Il capo villaggio si occupa della chiusura del cancello, del mantenimento del pozzo e della pompa. In caso di guasti è sempre il capo villaggio che si occupa della riparazione coinvolgendo tutti gli abitanti.



### 5.2.2. Sicurezza alimentare

Attraverso progetti a medio e lungo tempo, lottiamo contro questa piaga dovuta principalmente agli scompensi economici, al cambiamento climatico e ai conflitti. L'Africa e l'Asia sono i continenti in cui questi fattori si manifestano con più crudeltà. Nel loro insieme qui è presente il 90% della malnutrizione cronica e acuta a livello globale, circa un bambino su tre è affetto da malnutrizione. Secondo il rapporto dell'ONU del 2019: "In Africa la situazione è estremamente allarmante perché ha i più alti tassi di fame nel mondo, che continuano ad aumentare lentamente, ma in maniera costante: quasi un terzo della popolazione (30,8%) è denutrita". Metà popolazione vive con meno di 2 dollari al giorno. Sappiamo che i bambini e le donne sono i soggetti maggiormente colpiti dalla malnutrizione come dai conflitti e dalle fluttuazioni economiche. Per questo la lotta alla malnutrizione significa anche sviluppo economico, cure sanitarie e pacificazione. Siamo in prima fila e al fianco di altre organizzazioni per portare avanti questi obiettivi in Congo, Sierra Leone e India. Contribuiamo a coprire i bisogni primari attraverso la distribuzione di generi alimentari, sementi e strumenti agricoli per la sussistenza alimentare, creiamo piccoli allevamenti, prevediamo corsi di formazione tecnica e supporto economico.



### 5.2.3. Servizi sanitari

La salute è un diritto garantito nel mondo occidentale, ma in Africa è solo un privilegio di pochi. Secondo l'Onu il continente africano ospita solo il 3% del personale medico mondiale nonostante abbia gran parte del carico delle malattie del mondo. Le persone muoiono ancora per malattie che in Europa sono state ormai debellate (esempio: malaria, morbillo, tetano ecc.), questo non solo perché le cure non sono né quantitativamente, né qualitativamente adeguate, ma perché la prevenzione è praticamente inesistente per la maggior parte della popolazione in quanto limitata alla capacità di pagamento dei singoli e delle singole famiglie.

Questo scenario fa comprendere come le malattie infettive, come Hiv, malattie diarroiche, malaria e tubercolosi, siano la principale causa di morte, con percentuali, ancora oggi, allarmanti. Le malattie infettive sono la causa del 40% dei decessi nei Paesi in via di sviluppo, l'1% in quelli industrializzati. Nell'Africa sub sahariana l'Hiv è ancora la prima causa di morte: 11,5%, e il 70% dei nuovi casi si sono verificati qui. La stessa regione detiene anche l'89% dei casi di malaria e il 91% dei decessi a livello mondiale. Il 95% dei decessi dovuti alla tubercolosi si verifica nei Paesi a reddito basso e medio basso.

Il nostro impegno per garantire l'accesso ai servizi medici vitali, primari e secondari, ci ha portato alla costruzione di due centri medici in R.D. del Congo (Moba, Kemba) e uno in Sierra Leone (Konkoba) e a garantire cure mediche specifiche a Bukavu e in Tamil Nadu.

Grazie ai nostri partner locali ci occupiamo anche di:

● cliniche mobili per raggiungere i luoghi più isolati ad integrazione dei centri sanitari esistenti;

- monitoraggio dello stato nutrizionale e cura della malnutrizione. I servizi nutrizionali sono volti ad assicurare gli elementi nutritivi essenziali per lo sviluppo e la salute, con attenzione specifica a donne in gravidanza o in allattamento e lattanti.



#### 5.2.4. Istruzione

In Africa Subsahariana sono presenti oltre 32 milioni di bambini analfabeti. Lo scarso accesso dei bambini africani all'istruzione è principalmente dovuto:

- all'impossibilità delle famiglie di sostenere i costi dell'istruzione
- alla necessità di molti bambini di lavorare per guadagnarsi da vivere
- ai matrimoni precoci
- alla discriminazione che colpisce milioni di bambini orfani a causa dell'AIDS.

Com'è facile immaginare, sono specialmente le bambine che hanno maggiori probabilità di non essere iscritte a scuola e di abbandonare gli studi durante o al termine della scuola primaria. La media di abbandono femminile si aggira intorno al 59% .

I singoli governi prevedono la scolarizzazione obbligatoria e si sono posti come obiettivo l'innalzamento del tasso di alfabetizzazione, ma la realtà purtroppo è ben diversa. L'istruzione non è gratuita: i genitori degli alunni devono pagare una retta mensile e acquistare tutti i materiali didattici e i libri. Spesso i bambini che vanno a scuola non hanno nemmeno i quaderni e le penne per scrivere e le famiglie, non potendo sostenere questi costi, non mandano i figli a scuola.

Nostro scopo non è solo quello di garantire l'istruzione di base e organizzare corsi di alfabetizzazione per minori e per adulti, ma anche reinserire i giovani nel sistema scolastico e indirizzarli verso una formazione professionale.



#### 5.2.5. Progetti di sviluppo

L'Africa è stata (e lo è ancora) depredata per secoli delle sue immense risorse attraverso le colonizzazioni e gli interessi economici internazionali con la complicità di una classe dirigente locale spesso avida e corrotta che ha tutto l'interesse di mantenere la popolazione in povertà e ignoranza.

Un caso emblematico è la R.D. del Congo, molto ricca di materie prime e preziosi come oro, diamanti, legnami, avorio, carbone e i tanto richiesti cobalto e coltan, estratti da manodopera locale a basso costo e rivenduti alle multinazionali a costi bassissimi o spesso oggetto di vendite nel mercato nero.

In questo contesto è facile capire come molte famiglie vivano nella povertà più assoluta, senza alcuna assistenza o tutela da parte dei governi locali.

Il nostro scopo è rendere le famiglie partecipi del progetto di sviluppo in modo che possano rendersi economicamente autonome nel medio-lungo periodo.

Rispettando criteri etici e solidali forniamo alle comunità, specialmente a gruppi di donne, gli strumenti e l'accesso al credito necessari per sviluppare una prima economia locale.

Che si tratti della costruzione di un pozzo per l'acqua potabile, della realizzazione di un orto comunitario, o dell'apertura di un atelier di cucito, mettiamo sempre al centro le persone che diventano così gli attori principali del cambiamento.



### 5.2.6. Emergenze

Quando si verificano disastri naturali, epidemie e/o altre emergenze interveniamo distribuendo beni di prima necessità (cibo, tende, coperte, materassi, zanzariere, taniche per l'acqua, kit sanitari, kit igienici) e/o inviamo fondi alle realtà locali per l'approvvigionamento di tali beni.

Nel 2020 l'evento eccezionale della pandemia di Covid-19 ci ha costretto a orientare parte delle attività per far fronte ai bisogni riscontrati nei luoghi dove operiamo. Abbiamo avviato: campagne di informazione alle comunità sulle modalità di diffusione del virus e sui comportamenti da seguire per evitare il contagio, distribuzione di cibo e beni di prima necessità, forniture extra di farmaci e di equipaggiamenti di protezione per il personale dei nostri centri medici, formazione degli operatori sanitari. Questa emergenza secondo gli esperti durerà ancora per un certo tempo, per questo stiamo preparando piani che riguardano la risposta ai nuovi bisogni che incontreranno le comunità locali e il proseguimento delle attività già in corso.

In passato abbiamo fronteggiato altre importanti emergenze, due casi sono esemplificativi: il primo è stata la tragedia epocale dello Tsunami che si è scatenato nel Sud-est Asiatico nel dicembre 2004. La nostra associazione ha aderito al progetto "Adotta un Villaggio" sostenendo gli abitanti di due villaggi delle coste del Tamil Nadu in India.

Il secondo caso è stata l'emergenza Ebola in Sierra Leone: in questo caso siamo intervenuti sostenendo la Ong locale per l'attivazione di una campagna di sensibilizzazione e prevenzione e aiuti alla popolazione locale.

Tuttavia esistono emergenze, non certo meno urgenti e meno importanti ma solo più circoscritte, come quelle dei casi medici personali di minori (malattie o indigenza) dei quali veniamo a conoscenza grazie alle segnalazioni che ci vengono fatte dai nostri partner locali. In questi casi ci prendiamo cura dei bambini interessati sostenendo le cure mediche e le necessità della famiglia.

## ■ 6. I nostri progetti nel mondo

In questi 16 anni di attività sono diversi i progetti che abbiamo realizzato in diversi luoghi, con la collaborazione di diverse organizzazioni locali.

Per una panoramica di tutti i nostri interventi potete consultare la cartina sul nostro sito in homepage : "DAL 2004 ATTIVI NEL MONDO".



Nel 2020 siamo presenti con i nostri progetti nelle seguenti aree:

● **REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO:**

- Moba:**
- Centro Medico “Fonte di Speranza”: mantenimento del centro medico e dei laboratori di analisi e maternità
  - Rugby Moba-Leinà: progetto sportivo-educazionale
  - “Progetto Pilota Microcredito”

- Kemba:**
- Progetto “Semi di Speranza” per Kemba
  - Sostegno Centro Medico - Maternità

- Bukavu:**
- Sostegno alla Casa Famiglia Tupendane e al Centro Nutrizionale
  - Sostegno alla scuola "Elimu kwa Wote" e sostegno scuola di recupero scolastico del centro sociale di Cimpunda

● **SIERRA LEONE:**

**Regione di Kabala:**

- Pozzi della Speranza: accesso all’acqua pulita
- “Progetto Pilota Microcredito”

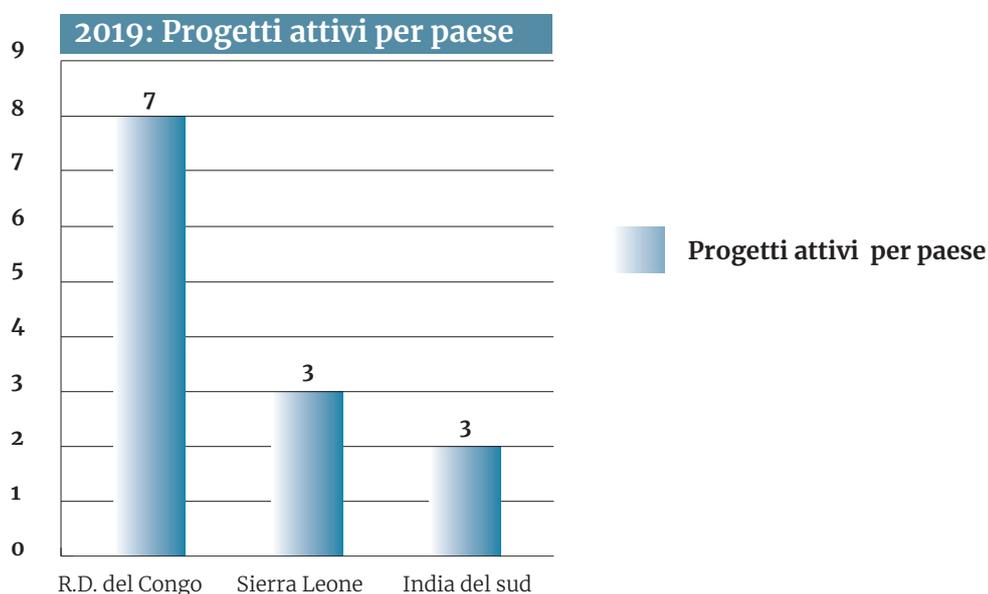
**Konkoba:**

- Centro Medico: primo anno di attività - Emergenza Covid-19

● **INDIA DEL SUD - Stato del Tamil Nadu**

**Tamil Nadu:**

- Sostegno a distanza
- Villaggi del Distretto di Kanchipuram – Comunità “Dhalit” (intoccabili) – Sostegno
- Emergenza Covid-19
- Villaggio di Methupalayam – Sviluppo economico e scolastico



## 6.1. Repubblica Democratica del Congo

### 6.1.1. Il contesto

Si trova nella parte centro-occidentale dell'Africa e ha un breve tratto di costa sull'Oceano Atlantico. Noto fino al 1997 col nome di Zaire, è uno dei Paesi africani più vasti, è il cuore dell'Africa nera, vista la predominanza di gruppi etnici bantù. Molti conflitti ne hanno frenato lo sviluppo, che sarebbe possibile anche per la ricchezza di risorse del sottosuolo. Il territorio è coperto in buona parte dalla foresta pluviale e ruota attorno al fiume Congo ed i suoi affluenti; nella parte orientale imponenti i massicci montuosi che culminano negli oltre 5.000 metri del Ruwenzori.

**Forma di governo** Repubblica semi-presidenziale

**Superficie** 2.345.095 Km<sup>2</sup>

**Popolazione** 89.561.000 ab. (stime 2020)

**Densità** 38 ab/Km<sup>2</sup>

**Capitale Kinshasa** (13.530.000 ab.)

**Moneta** Franco congolese

**Indice di sviluppo umano** 0,459 (179° posto)

**Lingua** Francese (ufficiale), Lingala, Kingwana, Kikongo, Tshiluba ed altri idiomi regionali

**Speranza di vita** M 59 anni, F 62 anni

La Repubblica Democratica del Congo vive una crisi umanitaria su vasta scala che ormai può considerarsi cronica.

Dalla fine degli anni '90, il paese ha sofferto di una serie prolungata di crisi sociali e politiche che

hanno comportato l'aggravarsi dei bisogni umanitari, incidendo sulla vulnerabilità della popolazione.

Conflitti armati, violenza fisica - in particolare violenza di genere - violazioni della dignità umana e dell'integrità fisica sono fenomeni ricorrenti nel paese, ai quali si sono sommati gli effetti devastanti dei frequenti disastri naturali. Preferiamo non soffermarci sulle ragioni e sulla storia dei conflitti in R.D. del Congo e di quanto bisogno di pace ci sia in questo paese, ma sottolineare semplicemente che tutto ciò ha portato ad un incremento della percentuale di persone colpite da violenza, epidemie, malnutrizione acuta e persistente insicurezza alimentare. Secondo le analisi dei principali attori umanitari, nel 2018 erano circa 12,8 milioni le persone che necessitavano di assistenza umanitaria e protezione, di cui più di 7,5 milioni erano bambini sotto i 18 anni. Inoltre, circa 8,5 milioni di persone sono a rischio di gravi epidemie come il colera, 9,9 milioni sono ad alto rischio di insicurezza alimentare, mentre 4,3 milioni soffrono di malnutrizione grave.

### 6.1.2. Il nostro intervento

Abbiamo iniziato la nostra attività in Repubblica Democratica del Congo nel 2005 grazie all'incontro con il Missionario Padre Giovanni Querzani che da 50 anni opera nella missione saveriana di Bukavu, Sud Kivu. Da allora seguiamo e collaboriamo con Padre Querzani, e con altri partner (Fondazione Tolingana e Ami.mo. Moba) in altre aree del paese: Kemba e Moba.



### ■ 6.1.3 MOBA - Centro Medico “Fonte di Speranza” (Centre Hopitalier de Kinkalata- CHK)

#### I numeri del progetto

- N. 300.000: beneficiari abitanti dell'area
- N. 6: personale para /medico
- N. 2: personale medico
- N. 2.501: pazienti

#### IL CONTESTO

Moba è una cittadina sulle rive del Lago Tanganika. Con i suoi 354.700 abitanti sparsi su 24.500 Km<sup>2</sup>, ha un solo ospedale di riferimento che possa offrire un minimo di assistenza qualificata. Raggiungere questa struttura o affrontare il trasporto di un malato è una vera e propria impresa. Partendo da questa necessità nel 2007 abbiamo avviato la realizzazione di un Centro Medico con laboratorio di analisi, in collaborazione con l'Associazione AMI.MO MOBA (Presidente Padre Jean Marie Katentu). Con la collaborazione del medico chirurgo presente sul territorio, il Dottor Kiwele, sono stati rilevati e raccolti i dati sanitari della popolazione locale per l'analisi di fattibilità del progetto. Con la consulenza volontaria di personale tecnico italiano (i medici dell'ASL 8 di Arezzo), sono state definite le caratteristiche della struttura.

Purtroppo a causa dell'instabilità politico-sociale dell'area, l'avvio del progetto ha subito ritardi e l'avanzamento dei lavori ha visto diverse battute d'arresto in questi anni.

Il primo passo è stato la costruzione di una struttura che comprende l'ambulatorio/maternità, con dispensario di medicine e attrezzature mediche di base.

#### UN ANNO DI ATTIVITA'

Il centro è stato inaugurato nel settembre 2019 con l'avvio dell'ambulatorio/maternità dove facciamo prevenzione, assistenza alla gravidanza, parti in sicurezza e cura dei neonati e delle mamme.

Nell'ambulatorio ci occupiamo anche di medicina di base per la cura delle patologie più comuni e, nel caso di situazioni critiche o malattie più gravi, abbiamo approntato un mezzo per portare i malati presso



l'Ospedale Statale di riferimento.

E' stato organizzato anche un piccolo Laboratorio di Analisi e Ricerca, con l'obiettivo che diventi in futuro un centro di ricerca per la malaria, grazie alla collaborazione con la Dott.ssa Ilaria Russo dell'Università di Keel (UK) con la quale abbiamo riallacciato i rapporti alla fine di questo anno.

Il prossimo step sarà la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico per avviare lo Studio della malaria e delle malattie infettive e dello sviluppo di relativi progetti.

Il progetto si è chiaramente rallentato a causa della pandemia che non ha permesso a nessuno di recarsi in loco. Tuttavia abbiamo realizzato tramite video call alcuni corsi di formazione professionale per il personale locale con la collaborazione della Dott.a Ilaria Russo, professoressa dell'Università di Keel (UK), e della Dott.a Celeste Musasa originaria della R.D. del Congo. I corsi di aggiornamento e di perfezionamento hanno l'obiettivo di rendere il personale locale sempre più autonomo sia sul piano medico-sanitario sia economico. Per quest'ultimo punto sono state avviate politiche di autofinanziamento.

Quest'anno abbiamo inviato fondi per il mantenimento parziale della struttura e fondi "straordinari" far fronte all'Emergenza Covid e garantire un'assistenza di base alla popolazione locale.



■ 6.1.4 MOBA - Progetto Moba Leinà Rugby

In collaborazione con il A.s.d. Rugby Lainate (MI) e AMI.MO MOBA abbiamo avviato questo progetto sportivo - sociale nel 2019. Lo sviluppo del progetto non si limita alla mera pratica sportiva, ma si pone di trasferire i valori distintivi di questa disciplina: sostegno, fratellanza e spirito di sacrificio. Con la missione di 3 volontari italiani a Moba è stato avviato il progetto con la formazione di alcune squadre femminili e maschili, come da tabella sotto indicata.

Quest'anno il progetto ha subito una battuta di arresto a causa del Covid; confermiamo comunque la volontà di riprendere le attività appena questo sarà possibile, con l'idea di apportare i miglioramenti segnalati dopo il primo anno di attività (manutenzione del campo, acquisto di materiale sportivo adatto).



GIOCATORI ATTIVI							
Età 6-8 anni		Età 9-12 anni		Età 13-14 anni		Età 15-16 anni	
Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
M	F	M	F	M	F	M	F
23	17	19	13	21	18	13	09

6.1.5 MOBA - "Progetto Pilota Microcredito"

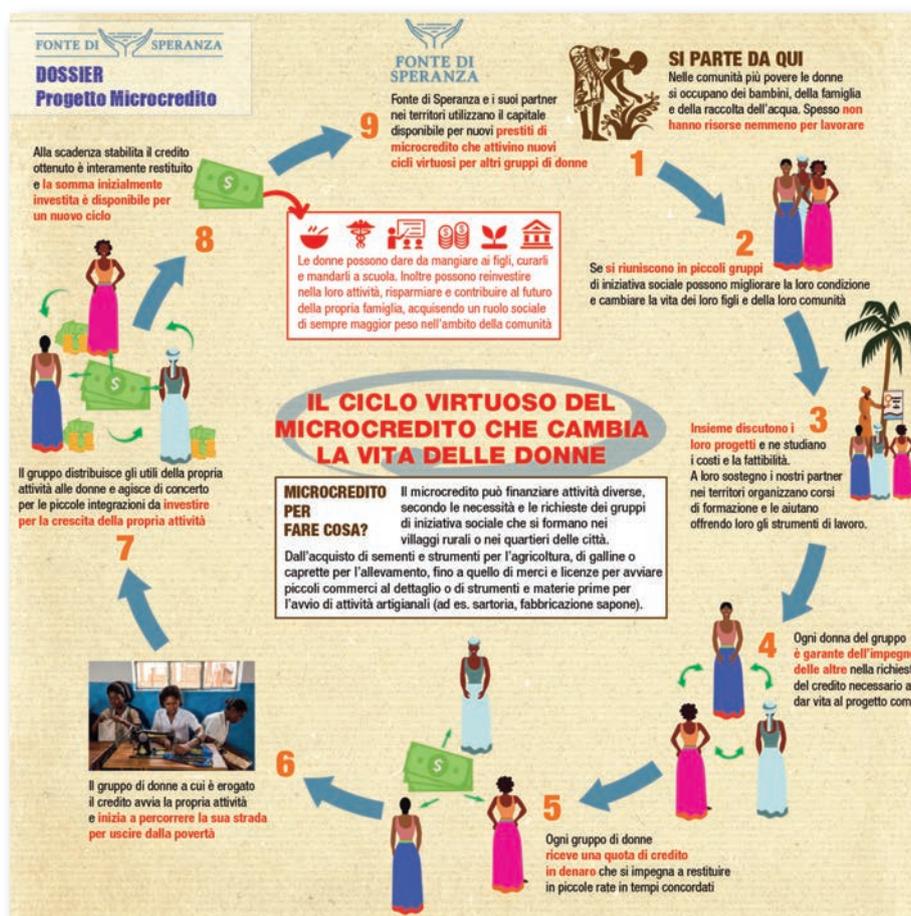
I numeri del progetto

- beneficiari del progetto: 40 donne della zona di Moba
- costo totale del progetto: 4.700 euro

L'obiettivo principale del progetto è quello di migliorare l'accesso delle donne povere delle zone rurali ai servizi finanziari. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto ha fornito un mix di input che comprende un fondo di credito, il rafforzamento delle single competenze e l'assistenza tecnica. Le principali attività tradizionali di sussistenza nelle comunità target sono il piccolo commercio, l'agricoltura e l'allevamento degli animali da cortile.

L'introduzione del microcredito contribuirà a migliorare la sicurezza alimentare e il sostentamento dei beneficiari e delle loro famiglie.

Si tratta di un progetto pilota partito a settembre 2020 vede il coinvolgimento di alcune donne della comunità selezionate sulla base di alcuni criteri stabiliti dal nostro referente locale della ONG - AMI-MO Moba. Di seguito una infografica che spiega in modo semplice il ciclo virtuoso del microcredito.



### ■ 6.1.6 KEMBA – Progetto “Semi di Speranza per Kemba” : ristrutturazione Centro Maternità, progetto di sviluppo

Kemba si trova nel territorio di Kutu, Provincia di Mai-Ndombe, nel sud-ovest della R.D. del Congo. Il distretto è una delle zone più povere della provincia, che a sua volta ha un tasso di povertà molto elevato: ben l'89,10% della popolazione vive infatti sotto la soglia nazionale di povertà.

Il villaggio è in una zona completamente rurale: la città più vicina è Bokoro, a circa 60 km. I suoi 5.000 abitanti, molto poveri, praticano un'agricoltura di sussistenza, coltivando con tecniche tradizionali mais e patate. Il villaggio di Kemba è nato per diventare un modello di sviluppo sociale al centro di una vasta area, ma così non è stato, e le condizioni sociali, economiche, educative e sanitarie degli abitanti sono deplorabili: non c'è energia elettrica, l'acqua viene attinta da alcune scarse fonti o da un piccolo corso d'acqua che scorre a qualche chilometro dal villaggio. La popolazione vive dei pochi prodotti delle proprie coltivazioni, scoraggiata nello sviluppare attività commerciali anche per lo stato pietoso delle strade e dalla mancanza di mezzi di trasporto: qui c'è solo la bicicletta.

Operiamo qui dal 2009. Accogliendo le istanze di Padre Bomoï, sacerdote nativo di Kemba e operante a Roma, abbiamo dapprima condotto uno studio di fattibilità, e abbiamo poi costruito un Ambulatorio Maternità, inaugurato nel 2011. L'Ambulatorio svolge un ruolo fondamentale per la popolazione locale che viene supportato dal nostro sostegno. Le necessità della popolazione del villaggio e di quelli vicini ci ha spinto a ampliare e diversificare il nostro supporto, promuovendo nuovi progetti di sviluppo a favore della popolazione locale.

#### IL PROGETTO “SEMI DI SPERANZA”

Per poter garantire alla popolazione sviluppo, salute e autonomia socio-economica, Fonte di Speranza si è fatta promotrice di un progetto di sviluppo che, partendo dall'affrontare il problema sanitario, ha puntato anche alla lotta all'analfabetismo e al potenziamento delle competenze locali attraverso il supporto della micro-imprenditorialità, in particolar modo femminile. Come diciamo sempre, è solo aiutando le donne che possiamo auspicare in uno sviluppo completo, complessivo e duraturo nel medio e lungo termine.

Il progetto ha la durata di un anno e prevede in sintesi:

**Salute:** ristrutturare e ammodernare l'Ambulatorio ed il Centro già presenti, attivare percorsi di formazione del personale locale;

**Micro-Imprenditoria e sviluppo sociale:** Corsi di alfabetizzazione di base per le donne, supporto alle fasi di start-up di attività generatrici di reddito come agricoltura, allevamento, micro attività imprenditoriali.

#### AVVIAMENTO DEL PROGETTO

La nostra proposta progettuale è stata approvata dall'Unione Buddhista Italiana che finanzia parte della realizzazione del progetto. L'inizio del progetto era programmato a giugno 2020 ma è stato avviato in data 30 settembre 2020 registrando un ritardo di tre mesi rispetto a quanto previsto nella proposta progettuale.

Le principali cause del ritardo sono state :

- l'eccezionale pandemia mondiale di Covid-19 che ha evidentemente influito negativamente sull'organizzazione del lavoro in Italia e in RD del Congo;
- un problema logistico: il trasporto fluviale delle merci dalla capitale Kinshasa a Belewe ha subito notevole ritardo (partenza il 29/08- arrivo 11/09) a causa di un guasto ai motori del mezzo locale (denominato "baleniere");

● condizioni atmosferiche: abbiamo operato nel periodo delle grandi piogge che hanno causato l'interruzione per giorni dei lavori di ristrutturazione e della consegna via terra dei materiali a Kemba.

### **AVANZAMENTO DEL PROGETTO**

**LAVORI RISTRUTTURAZIONE / MESSA A NORMA DEL CENTRO MEDICO (30/09/2020 – 28/10/2020)**

### **FASE 1: rifacimento del soffitto**

#### **LOGISTICA**

I materiali da costruzione vengono reperiti e acquistati principalmente a Bokoro e Kinshasa. La merce viene ricevuta a Belewe e Bokoro, trasportata via fiume e poi via terra a Kemba. Questa fase di lavoro richiede diverso tempo anche per le cattive condizioni delle strade e dei mezzi di trasporto.

#### **LAVORI**

Il Responsabile dei lavori di ristrutturazione è l'Ingegnere Bobia Armand originario di Kinshasa. Per questa fase di lavoro sono stati reclutati con un contratto a tempo determinato, tre falegnami di Bokoro per la loro competenza e tre aiutanti falegnami nativi di Kemba.

I membri della Fondazione che vivono a Kemba si sono presi cura del trasporto, del vitto e dell'alloggio di tutta la squadra che non vive in loco per tutta la durata dei lavori.

I lavori si sono svolti regolarmente e per recuperare parte del ritardo dell'avvio lavori il team, di comune accordo, ha lavorato anche mezze giornate del sabato e della domenica.

**Di seguito alcune immagini relative ai lavori di questa prima fase**



Foto 1 : costruzione della base del soffitto



Foto 2: avanzamento lavori del controsoffitto



Foto 3: controsoffitto terminato

## **FASE 2: intonacatura e rifacimento della pavimentazione (ottobre 2020 – febbraio 2021)**

### **LOGISTICA**

In questa seconda fase si sono subito affrontate alcune criticità:

- **la mancanza di cemento**
- **il trasporto del materiale**
- **la mancanza di muratori**

Gli acquisti di cemento sono stati fatti a Bokoro incontrando difficoltà sia per la reperibilità del materiale sia per il trasporto. A causa dell'aumento della domanda nessun commerciante possedeva abbastanza scorte per far fronte alle richieste. Principale causa di questa carenza, un massiccio acquisto fatto per i lavori di rifacimento di alcune strade pubbliche nella città di Bokoro.

Per l'approvvigionamento il logista quindi è stato costretto a fare piccoli acquisti, cadenzati e da diversi fornitori. Il trasporto del materiale via terra è stato fatto in due riprese.

Il crollo di un ponte sul fiume Mokaw nella strada principale di collegamento tra Bokoro e Kemba ha costretto il trasportatore a una deviazione di percorso attraversando la città di Nsemendwa, con un notevole allungamento dei tempi di percorrenza e dispendio di carburante. Quest'ultimo è stato approvvigionato prima del viaggio presso un rivenditore itinerante per la mancanza di stazioni di servizio.

### **LAVORI**

In questa seconda fase sono stati reclutati con un contratto a tempo determinato tre muratori qualificati e quattro aiuti muratori.

La penuria di muratori qualificati nella zona di Kemba e di Bokoro (quei pochi erano stati impiegati nella ristrutturazione delle strade pubbliche) ha costretto il comitato a reclutare personale nella città di Bandedu a due giorni di distanza da Kemba.

Questa seconda tappa si sta rilevando più complessa della prima per i motivi sopra indicati e per la tipologia dei lavori eseguiti:

- **demolizione della vecchia pavimentazione;**
- **posa di calcestruzzo come base della pavimentazione prima del piastrellamento;**
- **ristrutturazione / rafforzamento dei muri e rintonaco con una miscela di cemento, sabbia e terra gialla.**



Foto 4: Fase 2 - la popolazione di Kemba ha collaborato aiutando nel trasporto di sabbia, ghiaia e acqua.



Foto 5: la sala degenze con posa calcestruzzo, intonaco e soffitto terminato.

### **FASE 3: termine della ristrutturazione /messa a norma del centro medico**

Sono in corso e/o in procinto di partire le seguenti attività:

1. acquisto dei materiali (piastrelle, calcestruzzo, vernici, attrezzi etc.)
2. piastrellamento delle aree;
3. imbiancatura;
4. acquisto delle attrezzature mediche e degli arredi previsti a preventivo.

#### **PROSSIMI AZIONI DI PROGETTO**

##### **CONDURRE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE**

L'equipe locale si è recata l'Ospedale di Bokoro per ristabilire i termini per la formazione dei membri dello staff del centro medico. Si sta predisponendo il preventivo per le spese inserite a budget.

##### **IDENTIFICARE E FORMARE DUE O PIÙ A.S.C. LOCALI**

Sono stati identificati i 2 agenti sanitari che dovranno recarsi presso l'Ospedale di Bokoro per la formazione stabilita.

Le attività imprenditoriali verranno avviate come previsto dal cronogramma di progetto nel 2021.



**Realizzato con il contributo  
dell'Unione Buddhista Italiana**



### ■ 6.1.7 KEMBA - Sostegno centro Medico - Maternità

#### I numeri del progetto

- N. 13.704: totale pazienti curati dal 2011
- N. 1.100: numero medio di pazienti curati per anno
- N. 3.482: numero di parti assistiti nel 2020 di cui 18 donne trasferite all'Ospedale di Bokoro per complicazioni)
- N. 100: numero medio di parti assistiti per anno

#### IL CONTESTO

Il generoso contributo dei nostri sostenitori ed il nostro impegno ci ha permesso di costruire nel 2011 il Centro Medico Maternità "Fonte di Speranza" che ha portato ad un netto miglioramento della situazione sanitaria portando cure mediche e assistenza alle donne e i bambini.

Oggi è un punto di riferimento importante non soltanto per le donne in gravidanza e per i bambini, ma anche un vero e proprio Centro di Sanità che offre cure mediche, farmaci e vaccini all'intera comunità di questo territorio isolato dal resto del mondo. In questi anni tutta la popolazione di Kemba ha fatto i normali lavori ordinari di tenuta in buono stato della struttura che, per scelta, abbiamo costruito utilizzando materiali locali, con le tecniche locali di costruzione in modo da dare un contributo sia pratico/economico ma anche di responsabilità a questa popolazione. Ma ora erano necessari interventi di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio stesso, in particolar modo la sala maternità che deve essere ammodernata, la struttura perimetrale esterna e i divisori interni devono essere resi più resistenti e sicuri. Questi lavori sono indicati nel Progetto Semi di Speranza per Kemba nel punto 6.1.6 e sono cominciati a settembre 2020.

#### ATTIVITA' 2020

Abbiamo iniziato i lavori di ristrutturazione il 30 settembre 2020

Alcune settimane prima è stato organizzato lo spostamento dei malati in altre stanze e dimesso con cure domiciliari quelli per cui non era necessario il ricovero. Il primo passo è stato quello di rimuovere il vecchio soffitto e di costruire un nuovo telaio da utilizzare come cornice per l'installazione dei nuovi pannelli che sono stati già posati. Abbiamo quindi garantito il servizio di assistenza anche in questi mesi. Il nostro Centro è presidiato da 2 ostetriche e 5 infermieri che vi lavorano a tempo pieno.

Fonte Di Speranza Onlus comunque garantisce il mantenimento parziale del centro per :

- i rifornimenti di farmaci e vaccini e poi di zanzariere, mascherine e letti per le degenze in maternità e quelle degli ammalati da tenere in osservazione per le febbri malariche;
- i salari del personale medico



### ■ 6.1.8 BUKAVU – Sostegno alla Casa Famiglia Tupendane e al Centro Nutrizionale

#### I numeri del progetto

- 360: bambini curati affetti da grave malnutrizione (30 / 35 bambini circa ogni mese)
- 10 \$: costo di un trattamento ospedaliero per malnutrizione
- 200 - 400 \$: costi per interventi chirurgici straordinari
- 260: bambini fissi presso il centro nutrizionale
- 39: bambini ospiti nella casa famiglia

Si tratta di un progetto di assistenza sanitaria per bambini malnutriti e bambini malati di famiglie indigenti che abbiamo avviato da tempo in collaborazione con la Missione di Padre G. Querzani.

I numeri del progetto sono variati solo di qualche unità rispetto all'anno precedente. Stabili comunque dopo l'aumento registrato alla fine del 2018, anche se la popolazione della R. D. del Congo vive sempre una profonda crisi sociale, economica, politica e sanitaria.



In un contesto già caratterizzato da un aumento significativo delle persone a rischio di insicurezza alimentare la pandemia può compromettere ulteriormente e drammaticamente la situazione nel prossimo futuro. Il numero di persone malnutrite rischia infatti di aumentare in modo esponenziale nei prossimi mesi, con conseguenze drammatiche per i gruppi più vulnerabili della popolazione come i bambini e le bambine, le donne e gli adolescenti. Sebbene sia ancora difficile prevedere quale potrà essere l'impatto della pandemia sulla sicurezza alimentare e la nutrizione, diverse Organizzazioni Internazionali hanno sviluppato alcuni scenari particolarmente drammatici. L'ultimo rapporto State of Food Security and Nutrition in the World ad esempio ha stimato che a causa della pandemia più di 130 milioni di persone in più potrebbero soffrire la fame.



### ■ 6.1.9 BUKAVU – Sostegno alla scuola "Elimu Kwa Wote" e sostegno scuola di recupero scolastico del centro sociale di Cimpunda

#### I numeri del progetto

- 200: Beneficiari Alunni Della Scuola
- 4: Insegnanti Retribuiti
- 200: Kit Scolastici Distribuiti E Uniformi
- oltre 200: Colazioni Garantite Agli Alunni
- 10.000 euro: Costo Annuale Da Sostenere

Siamo presenti a Bukavu, capoluogo della provincia del Sud Kivu che conta circa 810.000 abitanti grazie alla collaborazione con Giovanni Querzani originario di Brisighella (Ravenna), e missionario Saveriano in Congo da più di 40 anni. Dal 1970, infatti, opera in questa area con svariate attività educative, sanitarie e di sviluppo economico per aiutare le persone più in difficoltà.

Dal 2019 collaboriamo per la realizzazione di un progetto importante per l'alfabetizzazione e scolarizzazione: il mantenimento della scuola di recupero e la scuola "ELIMU KWA WOTE"

Un progetto che abbiamo confermato e sostenuto anche quest'anno con gli stessi numeri e fondi del primo anno, anche se il numero degli studenti è quest'anno superiore.

Anche in R.D. le attività scolastiche sono state interrotte a marzo 2020 a causa del Covid 19 e sono riprese dopo 7 mesi nel mese di ottobre 2020.

Questo progetto necessita sempre di un costante supporto come descrive bene Padre Giovanni nella sua lunga lettera inviata in data 20 ottobre 2020 in occasione della riapertura dell'anno scolastico e della quale riportiamo alcuni passaggi.

*"Cari Amici,*

*mi rendo conto che in questo momento in cui la situazione sanitaria, a causa della recrudescenza dei contagi, sta ridiventando un po' più seria, non abbiate né tempo né voglia di mettervi a leggere le mie notizie dal Congo. Lo faccio ugualmente, se non altro allo scopo di distogliervi per qualche istante dall'incubo del coronavirus. Sì, perché d'incubo ormai si tratta sia in Italia che in Europa.*

*Qui da noi dove la gente è molto più povera, molto più semplice e forse anche meno complicata, il coronavirus è sì presente, ma l'incubo non c'è. Anche perché la gente, che qui di drammi ne ha ormai subiti tanti e ben più drammatici, ha meno paura di morire. Oppure preferisce forse morire di Covid piuttosto che di fame.*

*E' appena iniziato il nuovo anno scolastico. E' veramente impressionante vedere la massa di alunni e studenti che affluivano ieri nelle scuole dopo circa sette mesi dall'interruzione dei corsi scolastici nel mese di marzo a causa della minaccia del Covid-19. [...]*

*[...] La gratuità scolastica proclamata dal nuovo Presidente dopo le elezioni fraudolente del 30 dicembre 2018, nel corso del precedente anno scolastico purtroppo interrotto e nonostante la presunta buona volontà che l'ha ispirato, è stata più che altro uno slogan accattivante e non molto di più. La situazione scolastica del Congo è grave e problematica e la realtà lo dimostra amaramente.*

*Senza dissimulare le difficoltà della situazione attuale, mamma Merida nei suoi contatti con la gente, ha detto chiaramente che il nostro progetto scolastico non poteva essere realizzato senza la partecipazione e il contributo dei genitori.*

*Assieme a loro hanno convenuto in maniera consensuale quale doveva essere il montante di questa partecipazione per fare in modo di poter assicurare un salario agli insegnanti e al personale ausiliario. Tutti*

*hanno acconsentito e sono sicuro che si daranno da fare. Sanno bene che, a differenza di tante altre scuole private, la nostra non ha assolutamente come finalità il lucro, ma il bene dei loro bambini e in noi hanno una fiducia estrema.*

*La nostra scuola non è per questo assolutamente una scuola riservata a coloro che hanno, senza eccessiva difficoltà, la possibilità di pagare la retta convenuta, ma in gran parte accoglie bambini e bambine di famiglie molto povere. Sono tutti assieme con gli stessi diritti e la stessa dignità. Questo è molto bello ed è quello che desideriamo. Possiamo tuttavia realisticamente prevedere in partenza che, nonostante il principio certamente educativo della partecipazione, diverse famiglie molto povere non ce la faranno. Il loro contributo sarà probabilmente minimo e del tutto simbolico. In questo caso dovremo evidentemente supplire noi pagando al loro posto quello che non riusciranno a pagare in modo da consentire agli insegnanti di ricevere il loro dovuto [...].*

**Fonte: dalla Lettera di Padre Giovanni Querzani del 20/10/2020**



## 7.1 Sierra Leone

### 7.1.1. Il contesto

La Sierra Leone, ufficialmente Repubblica della Sierra Leone è un piccolo paese dell'Africa Occidentale, sulla costa dell'Oceano Atlantico. È conosciuto per grandi (drammatiche) storie: tratta degli schiavi, guerra dei diamanti, Ebola. Nonostante le ingenti somme ricevute dalla comunità internazionale, la Sierra Leone rimane uno dei paesi più poveri del mondo.

**Forma di governo:** Repubblica presidenziale

**Superficie:** 72.692 Km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 7.650.154 ab (2019)

**Densità:** 105 ab/km<sup>2</sup>

**Capitale:** Freetown

**Moneta:** Leone

**Indice di sviluppo umano:** 0,438 (181 posto)

**Lingua:** inglese

**Speranza di vita:** M 50,8 F 50,1

Decenni di declino economico e 11 anni di conflitti armati hanno avuto conseguenze drammatiche sull'economia. La povertà rimane diffusa con oltre il 60% della popolazione che vive con 1 dollaro al giorno.

Le donne e i bambini sono le vittime principali della povertà in cui versa il paese, come dimostrano i drammatici tassi di mortalità infantile e materna. Ha subito una guerra civile fino al 2002 il cui impatto sulle condizioni di vita della popolazione è risultato devastante.

Ancora oggi, la guerra rimane impressa nell'immaginario collettivo per le gravissime atrocità commesse contro i civili. Donne e bambini sono stati oggetto di violenze e abusi, migliaia di giovanissimi sono stati arruolati come bambini-soldato. Nel 2014 - 2016 il paese è stato colpito da una epidemia di ebola. Il primo caso si è registrato il 25 maggio 2014. Alla fine dell'epidemia si sono contati 8.704 casi, 4.051 dimessi, 3.589 decessi e 5384 casi sospetti (aggiornamento dell'epidemia di ebola del nerc - 24 dicembre 2015).

La pandemia di ebola ha causato la perdita di vite

umane e ha cancellato intere famiglie e comunità: le attività socio-economiche del paese si sono quasi arrestate, le scuole sono state chiuse e alcune sono state persino utilizzate come centri di cura provvisori. Abbiamo agito prontamente all'appello di aiuto del nostro partner e insieme abbiamo avviato campagne di sensibilizzazione e di sostegno per le famiglie in stato di bisogno a causa del virus ebola.

### 7.1.2. Il nostro intervento

Collaboriamo dal 2008 con l'organizzazione non governativa Little Step Ngo fondata dal Dott. Peter Bayuku Konteh, cittadino sierraleonese ed italiano, ex Ministro del turismo e dei beni culturali ed attualmente Ministro dei lavori pubblici in carica nel suo paese di origine.

Dal 2008 ad oggi abbiamo costruito 26 pozzi garantendo l'accesso all'acqua a più di 5.000 persone. Inoltre abbiamo realizzato progetti di sostegno economico come l'avvio di piccoli allevamenti di animali da cortile (acquisto di caprette e galline) per dare sostegno allo sviluppo rurale della zona di Kromasalia.



### ■ 7.1.3 SIERRA LEONE - Regione di Kabala - Pozzi della Speranza: accesso all'acqua pulita

#### I numeri del progetto

- N. 26: numero totale dei pozzi costruiti
- N. 5750: (media di 220 beneficiari per pozzo) beneficiari del progetto, abitanti dei villaggi
- terminati i lavori di monitoraggio pozzi da ristrutturare

#### IL CONTESTO

Oltre un terzo della popolazione dell'Africa subsahariana ancora oggi non ha accesso diretto ad una fonte d'acqua potabile e sicura. Qui procurarsi acqua è, nella maggior parte dei casi, compito delle donne e dei bambini, che ogni giorno devono affrontare un cammino anche di 4-5 ore per raggiungere stagni, pozze e altre fonti d'acqua spesso

contaminate, infette e rischiosissime per la salute, in particolare per quella dei bambini. Per queste persone poverissime non avere una fonte d'acqua potabile sicura significa aumentare in modo drammatico il rischio di contrarre malattie come la malaria, il colera o l'Ebola. Per i bambini più piccoli può significare anche la morte: succede per ben 1.000 di loro ogni giorno a causa di malattie diarroiche dovute all'utilizzo di acqua contaminata. L'80% ha meno di 2 anni.

Eppure in Africa l'acqua sicura c'è. È nel sottosuolo e sarebbe più che sufficiente per tutti, però per costruire pozzi e portare in superficie quell'acqua servono competenze e risorse che quelle popolazioni così indigenti non hanno.

#### ATTIVITA' 2020

In collaborazione con l'associazione Little Step Ngo stiamo portando avanti un ampio programma di costruzione di pozzi. Fino ad oggi ne abbiamo costruiti 26. Nel 2020 sono stati avviati e conclusi i lavori di monitoraggio dei vecchi pozzi per renderli nuovamente sicuri e operativi e avviati i lavori di manutenzione di alcuni pozzi. Il programma era stato programmato nel 2019 in seguito alla missione di monitoraggio di un nostro cooperante in loco. A Luglio 2020 abbiamo ricevuto le immagini della targa e del pozzo realizzato nell'ambito del progetto "I pozzi della Speranza" realizzato con i fondi raccolti dall'iniziativa partita di calcio benefica tra la Nazionale calcio Tv ed una rappresentanza di generosi cittadini di Rho (MI). Si tratta del pozzo di Kayogobay.

La realizzazione di altri 3 pozzi in programma nel 2020 è stata posticipata al 2021 a causa della pandemia.



**■ 7.1.4 SIERRA LEONE - Regione di Kabala - "Progetto Pilota Microcredito"**

Luogo: Wara Wara Yagala, Kasunko Chiefdoms in Koinadugu, Folasaba and Falabia

**I numeri del progetto**

- target: 100 donne
- budget Totale del progetto: 7.000 Euro

**IL CONTESTO**

L'obiettivo principale del progetto è quello di migliorare l'accesso delle donne povere delle zone rurali ai servizi finanziari. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto ha fornito un mix di input che comprende un fondo di credito, il rafforzamento delle single competenze e l'assistenza tecnica. Le principali attività tradizionali di sussistenza nelle comunità target sono l'agricoltura e il piccolo commercio.

L'introduzione del microcredito contribuirà a migliorare la sicurezza alimentare e il sostentamento dei beneficiari e delle loro famiglie.

Il progetto sarà attuato nei distretti di Koinadugu e Falaba, nella provincia nord-orientale della Sierra Leone. I distretti sono tra i più svantaggiati del paese. Sono montuosi e vivono in uno stato di isolamento. Un giorno alla settimana, il sabato, si svolgono mercati settimanali dove la gente dei villaggi lavorerà per acquistare prodotti di base come sale, maggi, pesce che serviranno fino al successivo mercato settimanale. Con questo tipo di attività, il progetto di microcredito servirà a migliorare le condizioni di vita dei suoi abitanti, in particolare delle donne, che sono le principali partecipanti ai mercati settimanali.

**IL PROGETTO**

Nel dicembre 2020 abbiamo individuato e coinvolto 100 donne, tra queste vedove, giovani che hanno abbandonato la scuola, donne sposate, donne disabili e altre donne che si trovano in condizioni svantaggiate.

Successivamente identificheremo un numero maggiore di donne svantaggiate.

Il prestito concordato per ogni partecipante per il primo anno sarà di 500.000 Leones. È stato chiaramente spiegato che il prestito sarà girato ai beneficiari all'interno della comunità delle donne, che esprimono grande interesse per il progetto e pregano affinché venga approvato e tutta la pianificazione viene fatta congiuntamente con tutti i membri delle comunità target, compresi gli stakeholder e il rappresentante del Ministero del Welfare Sociale, del Genere e degli Affari dei Bambini.

Dal prestito concesso la donna dovrà pagare 41.667 leones di capitale e 10.000 interessi al mese per 12 mesi. Un modulo di contratto di prestito sarà preparato dallo staff di Little Step Sierra Leone. Le donne saranno organizzate in gruppi di 10 con un capo gruppo.

Per ogni prestito concesso al gruppo, il capo gruppo dovrà presentare due garanti. Il modulo di accordo sarà firmato dal capogruppo, dallo staff di Little Step Sierra Leone, dal responsabile della comunità e da un rappresentante del Ministero del welfare sociale, delle questioni di genere e dell'infanzia.

La formazione che sarà fatta si basa sulle elementari tecniche di amministrazione e calcolo, la tenuta dei registri, la tecnica di risparmio, le capacità di marketing e l'autosufficienza.

Il progetto sarà avviato nel gennaio 2021 e prevederà le seguenti attività:

- Registrazione dei beneficiari
- Impostare i criteri per la selezione dei beneficiari
- Consultazione con le autorità comunitarie sugli obiettivi del progetto
- Identificazione del personale competente per la gestione del progetto.
- Consultazione con il ministero.
- Monitoraggio e valutazione
- Valutazione complessiva

### **Monitoraggio e reporting**

Il monitoraggio del progetto sarà un processo congiunto in cui tutti i soggetti interessati dovranno svolgere il loro ruolo, Little Step Sierra Leone, Ministero, capi comunità, beneficiari, ecc. Lo staff nominato di Little Step Sierra Leone visiterà le comunità target 3 volte al mese per guidare il processo.

### **Sostenibilità**

Il monitoraggio regolare del progetto da parte di tutti i soggetti interessati sarà una buona strategia per la sostenibilità del progetto. La formazione sulle competenze di marketing, sulla conservazione delle registrazioni e sull'autosufficienza costruirà la capacità dei beneficiari. I risparmi del villaggio saranno un sostegno al progetto per migliorare la capacità di guadagno dei beneficiari.



### ■ 7.1.5 SIERRA LEONE - Konkoba - Centro Medico: primo anno di attività con Emergenza Covid-19

#### ATTIVITA' 2020

Nel corso del 2020 abbiamo monitorato l'andamento del primo anno di avvio del Centro medico "Fonte di Speranza". Un anno di attività davvero speciale segnato dalla emergenza epidemia Covid-19.

L'esperienza con la gestione della pandemia di Ebola nel 2014 ha permesso di acquisire competenze per la gestione di una grave crisi sanitaria e le tecniche più idonee in accordo con la cultura e gli usi della popolazione locale.

Con la Ong Little Step, nostro partner locale, abbiamo pianificato di collaborare con il Ministero della Salute e dell'igiene nei distretti di Koinadugu e Falaba per formare il personale sulle pratiche di igiene e prevenzione del virus, che replicherà queste informazioni ad altre comunità di altri distretti.

#### Le attività previste dal progetto sono:

1. fornire supporto con la formazione del personale sanitario nella prevenzione, trasmissione e controllo delle infezioni, l'educazione sanitaria per le persone e la donazione di attrezzature di protezione;
2. dare una risposta forte e coordinata per non creare confusione nella popolazione;
3. fornitura di disinfettanti per le mani e per la pulizia;
4. fornitura di attrezzature sanitarie necessarie;
5. fornitura di moto per accedere alle aree difficilmente accessibili;
6. uso dei social media e della radio per la diffusione delle notizie.

La sensibilizzazione verterà sugli aspetti chiave e modalità di contaminazione e la trasmissione del coronavirus. Pertanto, indicheremo semplici misure di controllo dell'infezione, come il lavaggio delle mani e semplici regole di galateo quando si tossisce o starnutisce sono efficaci e importanti per la prevenzione.

Gli elementi indispensabili per lo svolgimento del progetto sono:

Sapone liquido e in polvere e disinfettante per le mani e per le superfici, stivali, termometro a infrarossi, cestini porta rifiuti, secchielli (piccoli), guanti e maschere mono uso, idro-pulitrici, motociclette.



**Risultati previsti:**

- 20 medici saranno addestrati al controllo e al monitoraggio dell'epidemia del virus. La formazione verrà replicata da loro ad altro personale e comunità.
- Le due radio del distretto saranno utilizzate per diffondere informazioni alle comunità remote dei distretti.
- Tutto il personale medico sarà addestrato sulla trasmissione, il controllo, il segno, i sintomi e la prevenzione del Covid-19.
- Alla fine del progetto più di 10.000 abitanti avranno acquisito conoscenze sul virus.

**Monitoraggio**

La raccolta e l'analisi dei dati di monitoraggio verranno effettuati regolarmente da Little Step Sierra Leone (LSSL) per tutta la durata del progetto (8 mesi circa). I dati saranno collegati al sistema di monitoraggio del Ministero della Salute e dell'igiene.

**Sostenibilità**

L'acquisizione di queste competenze mediche sul virus da parte del personale partecipante darà la possibilità di diffondere adeguatamente le misure di prevenzione e di controllo. Il personale formato è regolarmente assunto dal Ministero della Salute e della Sanità, e anche a conclusione del progetto il personale verrà distribuito in modo uniforme all'interno del paese.



## 8.1 India

### 8.1.1 Il contesto

L'India ufficialmente Repubblica dell'India è uno stato federale dell'Asia meridionale con capitale Nuova Delhi. Con 3 287 263 km<sup>2</sup> l'India è il 7° paese al mondo per superficie ed il 2° più popoloso dopo la Cina. È un paese di grandissima diversità culturale dovuta alle grandi 4 religioni che qui trovano la loro identificazione: buddismo, induismo, giainismo e sikhismo, sono inoltre presenti anche lo zoroastrismo, la religione ebraica, cristiana e islamica.

**Forma di governo:** Repubblica parlamentare federale

**Superficie:** 3.287.263 Km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 1.380.004. 385 abitanti

**Densità:** 385 ab./Km<sup>2</sup>

**Capitale:** Nuova Dehli

**Moneta:** Rupia indiana

**Indice di sviluppo umano:** 0,647 (129° posto)

**Lingua:** hindi, inglese ed altre ventun lingue parlate a livello regionale

**Speranza di vita:** F 69,9 M 68,3

L'India è considerata l'economia a più rapida crescita al mondo, un "punto luminoso" nella debole economia globale come l'ha definita l'FMI, ma deve fare i conti con la povertà estesa e con la malnutrizione. Un bambino malnutrito su tre al mondo, vive in India (dato Unicef).

La popolazione rurale rimane povera e analfabeta. Le disparità nell'accesso ai servizi, basate su classi, caste, discriminazioni di genere e geografiche sono tuttora enormi (dati Unicef).

Se da un lato le tradizioni millenarie rimangono e influenzano pesantemente la società, dall'altro si avverte l'influenza irreversibile della globalizzazione, l'omologazione culturale con l'occidente soprattutto da parte delle nuove generazioni.

Si è innescato un processo culturale che sta portando il paese ad un indebolendo delle radici culturali e delle proprie caratteristiche peculiari.

In questo ultimi 3 anni si è registrata una decele-

razione della crescita rispetto agli anni precedenti, meno pesante di quanto si temesse dopo la complessa operazione di demonetizzazione lanciata a novembre 2016 dal Governo.

### 8.1.2 Il nostro intervento

Nel dicembre del 2004 il terremoto e il maremoto nell'Oceano Indiano si è abbattuto sulle coste dei paesi del sud asiatico. Anche le coste dello Stato del Tamil Nadu vengono colpite dallo Tsunami provocando diversi morti e ingenti danni. A seguito di questa tragedia, nel gennaio 2005 un'organizzazione Italiana di volontariato Abareka-Nandree Onlus che operava in Tamil Nadu da alcuni anni, avvia una campagna di raccolta fondi a favore delle popolazioni locali "Adotta un villaggio", in collaborazione con la nascente organizzazione HWA. E' in questa occasione che abbiamo conosciuto i volontari di questa organizzazione e deciso di contribuire alla realizzazione del progetto.

Da allora la collaborazione con l'organizzazione indiana HWA non si è più fermata.

Attraverso questa collaborazione: abbiamo avviato la costruzione di pozzi per l'acqua; portato aiuto alle famiglie indigenti di bambini con malattie gravi ad affrontare le spese ospedaliere; fornito sostegno scolastico ai bambini dei villaggi; avviato il sostegno a distanza; portato aiuto alle donne con progetti di sviluppo di micro-imprenditorialità femminile; sostenuto la lotta ai matrimoni precoci e al lavoro minorile e molto altro ancora.



### ■ 8.1.3 TAMIL NADU - Distretto di Kanchepuram - Sostegno a distanza

#### I numeri del progetto

- N. 16: bambini/Ragazzi beneficiari del sostegno
- 25 euro: contributo mensile sostegno di 1 bambino/ragazzo

#### IL CONTESTO

La nostra Fondazione dal 2009 si occupa del sostegno a distanza di alcuni bambini orfani. Con il nostro contributo annuo garantiamo loro studio e cure sanitarie. Il progetto è gestito in partnership con l'Associazione Horizon Welfare di Chennai con la quale abbiamo continui scambi di email per valutare e verificare insieme quanto viene fatto e le loro eventuali necessità. Programmiamo comunque visite in loco massimo ogni 2 anni. I bambini sostenuti vivono all'interno di una struttura e i rapporti con questo istituto vengono gestiti direttamente dall'Associazione locale Horizon. Durante gli incontri periodici il nostro staff italiano effettua delle visite presso il centro per incontrare i bambini/ragazzi, per monitorare il progetto e verificare personalmente le condizioni dei ragazzi in loco

#### ATTIVITA' 2020

La pandemia Covid-19 che sta colpendo tutto il mondo si è diffusa in India con qualche settimana di ritardo rispetto al nostro Paese; il 25 marzo 2020 è stato introdotto il blocco totale e l'isolamento sociale e, a causa dell'aggravarsi della situazione sono stati istituiti diversi "lockdown" nel corso dell'anno. Purtroppo non sono state ammesse visite all'orfanotrofio nel 2020 per evitare contagi esterni, ma siamo stati in contatto diretto costante via whatsapp con la nostra referente locale, Mary Packiam dell'organizzazione Horizon Welfare, e in contatto telefonico e via zoom con la struttura che accoglie i bambini e che ci ha inviato le informazioni dei ragazzi. Con il contributo dei donatori del sostegno a distanza abbiamo inviato degli aiuti extra ai ragazzi per far fronte alla pandemia e settimanalmente la nostra referente locale ha ricevuto gli aggiornamenti sulla condizione dei ragazzi.



■ 8.1.4 TAMIL NADU - Villaggio di Methupalayam - Emergenza Sviluppo economico e scolastico

I numeri del progetto

- 70: bambini e ragazzi che aiutiamo nell'istruzione
- 250: beneficiari abitanti del villaggio
- 100%: di alfabetizzazione dei bambini del villaggio



IL CONTESTO

Il villaggio dista circa 40 chilometri dalla città di Chennai ed è estremamente povero; qui l'attività economica principale è sempre stata la caccia dei serpenti, rivenduti ai laboratori farmaceutici per ricavare il veleno necessario per la produzione dell'antidoto.

L'attività è oggi ridotta, gli abitanti si dedicano per lo più all'allevamento di capre e/o svolgono lavori salutarci come operai o manovali (coolly). Si tratta di una piccola comunità, formata da circa 250 persone di cui 70 bambini e ragazzi. Lo sviluppo di questo villaggio è davvero molto interessante, tanto da divenire un punto di riferimento e un modello esportabile ad altri villaggi limitrofi.

I risultati si sono ottenuti nel tempo grazie al lavoro costante di informazione, educazione e sostegno economico. Con il sostegno scolastico abbiamo dato la possibilità ai bambini di questo villaggio e di altri villaggi limitrofi di frequentare la scuola. Ora siamo arrivati alla seconda generazione di bambini che stanno frequentando regolarmente le scuole primarie.

ATTIVITA' 2020

Abbiamo garantito l'assistenza scolastica ai ragazzi e ai bambini della comunità.

Non sono stati avviati nuovi progetti di sviluppo a causa della pandemia ma abbiamo supportato la comunità per l'emergenza Covid-19.



### ■ 8.1.5 TAMIL NADU - Villaggi del Distretto di Kanchepuram – Comunità “Dhalit” (intoccabili) Sostegno Emergenza Covid-19

#### IL CONTESTO

In India il numero di casi registrati di coronavirus ha superato ad ottobre 2020 la soglia dei 7 milioni, cifra che si avvicina a quella raggiunta dagli Stati Uniti, la nazione al mondo più colpita dalla pandemia (7.7 milioni di contagi).

A settembre, dopo mesi di chiusura totale, è stato sospeso il lockdown ma i mezzi pubblici ancora non sono operativi al 100% così come molte attività commerciali ed economiche; il ceto medio è al collasso, i più poveri sono allo stremo.

La situazione è molto difficile e in numeri sono in aumento.

Il maggior numero di casi è concentrato soprattutto nelle grandi città ma purtroppo si stanno registrando casi anche nelle zone rurali e nei villaggi con i problemi che ne conseguono.

#### ATTIVITA' 2020

In collaborazione con l'Associazione Horizon Welfares stiamo portando aiuti nel Villaggio di Methupalayam, in altri villaggi del Distretto e in alcune aree della città (slum) dove vivono le comunità di Dhalit (intoccabili) : distribuiamo cibo, disinfettanti e mascherine per prevenire il contagio.

La nostra attività di aiuto è molto complicata: senza mezzi di trasporto i nostri operatori sono costretti a prendere auto a noleggio per raggiungere le aree rurali, in zone delimitate perché non è possibile spostarsi liberamente neanche all'interno del Distretto; inoltre devono essere recuperati documenti e permessi speciali per svolgere le attività di aiuto che devono essere autorizzata dalle autorità.

Questa attività sarà protratta fino al termine dell'Emergenza sanitaria.



## ■ 7. Considerazioni generali sull'andamento della fondazione nel corso del 2020

La crisi pandemica, ha caratterizzato e influenzato pesantemente le nostre vite e le nostre attività. Nel nostro paese, a partire da fine febbraio, il dilagare dell'epidemia di Covid-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento decisi dal Governo hanno determinato un impatto profondo sulla nostra quotidianità, sull'economia e sulle attività in generale.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, volte a contenere la pandemia ed ai vari lockdown succedutesi nel corso dell'anno, quasi tutte le attività si sono svolte da remoto e, quando la situazione sanitaria lo consentiva, presso le nostre sedi.

In questo contesto quindi gli eventi precedentemente programmati sono stati annullati e rimpiazzati con webinar tematici e incontri on line con i nostri donatori.

L'andamento delle attività generali è stato comunque mantenuto e, oltre alla nostra trasformazione in Fondazione, abbiamo anche concretizzato ed avviato due nuovi progetti / collaborazioni nel 2020 che di seguito indichiamo.

### **a. Collaborazione con Il Comitato per la lotta alla Fame di Forlì**

Nel corso del "pandemico" 2020 è stato avviato un nuovo progetto a livello nazionale: la collaborazione con il Comitato per la lotta alla Fame nel Mondo di Forlì per la distribuzione dei farmaci recuperati in Italia e nel Mondo.

Grazie all'impegno del suo presidente Gianfranco Gambella e dei volontari, il Comitato, tra le altre attività, annovera quella della raccolta e recupero di medicinali inutilizzati, non scaduti ed in buono stato di conservazione, per contribuire a rispondere alla crescente necessità di farmaci da parte delle fasce sociali, in Italia e nei paesi più bisognosi, che non hanno la possibilità di acquistarli.

Le medicine raccolte da Fonte di Speranza in ambito locale, vengono catalogate, spedite a Forlì e da qui proseguono la loro vita per aiutare e sostenere tanti bambini che necessitano di cure, presso i nostri centri ospedalieri di Moba e Kemba, oppure, in casi specifici, per emergenze e cure particolari.

Le medicine che per loro natura non possono essere spedite o rischierebbero di deteriorarsi nel viaggio, vengono invece smistate dal Comitato in Italia, nella rete di farmacie aderente, per le necessità delle popolazioni locali.

### **b. Nascita dell'Associazione Amici del Dott. Mukwege**

L'Associazione Amici del Dott. Mukwege nasce a settembre 2020 per volontà delle seguenti realtà: Fondazione Fonte di Speranza Onlus, Parrocchia San Pietro Martire (Cinisello Balsamo - MI), Centro Culturale San Paolo ONLUS, Diaspora Congolese.

La collaborazione nasce nel 2019 a seguito della cena / incontro organizzata dalle realtà sopra indicate con la partecipazione del Premio Nobel per la Pace 2018 Dott. Denis Mukwege a sostegno delle sue attività in R.D. del Congo.

In seguito al buon risultato dell'iniziativa, sia in termini di partecipazione e interesse che di raccolta fondi, si è deciso di proseguire e rafforzare la collaborazione tra le realtà organizzatrici dando vita a questa una nuova associazione:

L'Associazione che non ha scopo di lucro, si propone obiettivi di solidarietà sociale, di beneficenza e di cooperazione e solidarietà internazionale.

Ha come scopo il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più vulnerabili, principalmente in Rep. Dem. del Congo, attraverso il sostegno dell'attività del Premio Nobel per la pace Dottor Denis Mukwege, presso il Panzi Hospital a Bukavu, R.D. del Congo.

Nel dicembre 2019 per ampliare la sensibilizzazione ai nostri progetti è stata avviata una campagna / test di raccolta fondi a favore del progetto pozzi in Sierra Leone nel mercato tedesco.

Attraverso la campagna sono stati recuperati circa 300 donatori, che con il loro aiuto hanno contribuito in parte alla costruzione di un nuovo pozzo.

Questi nuovi donatori sono stati inseriti nella nostra rete di contatti e vengono costantemente aggiornati sulle nostre attività attraverso l'invio periodico di informazioni via posta ordinaria e via email.

Al fine di dare maggior efficacia e soprattutto continuità alla nostra azione progettuale è stato deciso di avviare le pratiche e la relativa procedura burocratica per ottenere il riconoscimento giuridico di ONG riconosciuta negli stati esteri in cui operiamo. Verosimilmente questo obiettivo sarà raggiunto prima in Sierra Leone e poi in Rep. Dem. del Congo ed in India.

## ■ 8. La situazione economico e finanziaria

### BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 - Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.051	2.792
Totale immobilizzazioni immateriali	3.051	2.792
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	570	570
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	2.552	2.248
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.122	2.818
2) crediti		
3) altri titoli	555	555
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	555	555
Totale immobilizzazioni (B)	6.728	6.165
<b>C) Attivo circolante</b>		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	200	16
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	200	16
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	960	960
Totale crediti verso altri	960	960
Totale crediti	1.160	976
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	162.510	187.206
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	110	608
Totale disponibilità liquide	162.620	187.814

	31-12-2020	31-12-2019
Totale attivo circolante (C)	163.780	188.790
<b>D) Ratei e risconti</b>	0	0
<b>Totale attivo</b>	170.508	194.955
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	30.000	24.519
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
Varie altre riserve	1	0
<b>Totale altre riserve</b>	1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	93.467	91.608
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.794	7.340
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	131.262	123.467
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	16.731	12.939
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	28	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso banche</b>	28	0
5) debiti verso altri finanziatori		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.155	52.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	16.155	52.211
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.651	2.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti tributari</b>	2.651	2.428
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	31-12-2020	31-12-2019
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	3.910
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.681	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	3.681	0
Totale debiti	22.515	58.549
<b>E) Ratei e risconti</b>	0	0
<b>Totale passivo</b>	170.508	194.955

### Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	367.180	536.212
altri	29.939	1.976
Totale altri ricavi e proventi	29.939	1.976
Totale valore della produzione	397.119	538.188
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.359	3.832
7) per servizi	182.888	288.347
8) per godimento di beni di terzi	19.098	17.644
9) per il personale		
a) salari e stipendi	76.057	79.935
b) oneri sociali	19.992	20.148
c) trattamento di fine rapporto	5.448	5.402
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	101.497	105.485
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.268	7.263
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.658	531
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.926	7.794
14) oneri diversi di gestione	79.557	107.747

	31-12-2020	31-12-2019
Totale costi della produzione	389.325	530.849
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	7.794	7.339
altri	0	1
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1
Totale altri proventi finanziari	0	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	0	1
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	7.794	7.340
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	7.794	7.340

## Rendiconto Gestionale riclassificato

ONERI	ANNO 2020	ANNO 2019	PROVENTI E RICAVI	ANNO 2020	ANNO 2019
<b>1) Oneri da attività tipiche</b>	<b>174.143,23</b>	<b>261.733,93</b>	<b>1) Proventi e ricavi da attività tipiche</b>	<b>31.075,76</b>	<b>134.031,58</b>
1.1) Acquisti	1.888,32	22.425,67	1.1) Da contributi su progetti	9.035,70	2.000,00
1.2) Servizi	14.131,69	39.414,67	1.2) Da contratti con enti pubblici		
1.3) Godimento beni di terzi	4.811,23	6.031,24	1.3) Cinque per mille	21.986,04	13.192,47
1.4) Personale	99.102,43	105.216,49	1.4) Da soci ed associati		119.107,09
1.5) Ammortamenti		7.793,68	1.5) Da non soci	-	
1.6) Oneri diversi di gestione	0,87	468,24	1.6) Altri proventi e ricavi	54,02	2,02
1.7) Erogazione a progetti	54.445,33	79.883,94		-	
1.8) Erogazione liberali		500,00			
<b>2) Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	<b>151.346,56</b>	<b>218.559,64</b>	<b>2) Proventi da raccolta fondi</b>	<b>336.158,05</b>	<b>401.912,69</b>
2.1) Campagna per progetti India, Congo, Sierra Leone	122.310,26	189.976,62	2.1) Raccolta Campagna per progetti Argentina, India, Congo, Sierra Leone	336.158,05	401.317,69
2.2) Campagna per progetti cofinanziati			2.2) Raccolta Campagna per progetti cofinanziati		
2.3) Raccolta Emergenza	-	-	2.3) Raccolta Emergenza		
2.4) Raccolta fondi	12.621,40	5.843,62	2.4) Raccolta fondi da enti ecclesiastici		
2.5) Raccolta istituzionale e altre	-	-	2.5) Raccolta istituzionale e altre	-	-
2.6) Raccolta campi di volontariato e conoscenza	-	-	2.6) Raccolta campi di volontariato e conoscenza	-	-
2.7) Attività ordinaria di promozione	16.414,90	22.739,40	2.7) Altri contributi volontari privati		595,00
<b>3) Oneri da attività accessorie</b>	<b>313,35</b>		<b>3) Proventi e ricavi da attività accessorie</b>	<b>15,85</b>	
3.1) Acquisti		-	3.1) Da Attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie		
3.2) Servizi		-	3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Godimento beni di terzi		-	3.3) Da soci ed associati		
3.4) Personale 313,35		-	3.4) Da non soci		
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi	15,85	
3.6) Oneri diversi di gestione	-				
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>6.719,63</b>	<b>9.700,46</b>	<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>0,44</b>	<b>1,34</b>
4.1) Su rapporti bancari	6.719,63	7.335,03	4.1) Da rapporti bancari	0,44	1,34
4.2) Su prestiti			4.2) Da altri investimenti finanziari		
4.3) Da patrimonio edilizio		-	4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali	-		4.4) Da altri beni patrimoniali		
<b>5) Oneri straordinari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5) Proventi straordinari</b>	<b>29.868,39</b>	<b>1.974,15</b>
5.1) da attività finanziarie	-		5.1) da attività finanziarie		
5.2) da attività immobiliari	-		5.2) da attività immobiliari		
5.3) da altre attività		2.365,43	5.3) da altre attività	29.868,83	1.974,15
<b>6) Oneri di supporto generale</b>	<b>56.564,71</b>				
6.1) Acquisti	730,56				
6.2) Servizi	34.180,68				
6.3) Godimento beni di terzi	15.626,30				
6.4) Personale	2.081,11				
6.5) Ammortamenti	3.926,11				
6.6) Altri oneri	19,95				
6.7) Imposte (Irap)					
Risultato gestionale positivo	<b>7.794,37</b>			<b>7.340,46</b>	

## ■ 9. Provenienza delle risorse

Qui sotto di seguito la tabella della suddivisione delle risorse economiche con indicazione dei contributi pubblici e privati.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Contributi 5/000	21.986
Donazioni da privati	336.158
Enti Privati	9.036
<b>Totale</b>	<b>367.180</b>

Dai dati si evidenzia che gli introiti maggiori derivano sempre dalle donazioni dei privati. Appare evidente la necessità di differenziare la raccolta fondi che non può essere basata esclusivamente sulle donazioni dei nostri donatori regolari che vengono contattati tramite mail diretti.

Una tendenza alla quale stiamo cercando di far fronte attraverso attività alternative intraprese da diversi anni, quali potenziamento delle attività on line, aggiornamento del sito, sostituzione del software gestionale, partecipazione a bandi di enti privati e pubblici etc.

La crisi generale ha colpito chiaramente anche il nostro settore: abbiamo registrato un decremento delle donazioni singole di circa il 16,5%.

## ■ 10. Considerazioni sui costi nell'anno 2020

I provvedimenti intrapresi da tempo per diminuire i costi totali hanno prodotto una ulteriore diminuzione di alcune voci di costo come si evidenzia nella tabella sottostante.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.832	2.359	-1.473	-38,44
Per servizi	288.347	182.888	-105.459	-36,57
Per godimento di beni di terzi	17.644	19.098	1.454	8,24
Per il personale:				
a) salari e stipendi	79.935	76.057	-3.878	-4,85
b) oneri sociali	20.148	19.992	-156	-0,77
c) trattamento di fine rapporto	5.402	5.448	46	0,85
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	7.263	2.268	-4.995	-68,77
b) immobilizzazioni materiali	531	1.658	1.127	212,24
Oneri diversi di gestione	107.747	79.557	-28.190	-26,16
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>530.849</b>	<b>389.325</b>	<b>-141.524</b>	

- **Oneri da attività tipiche: 174.379,87 (-30% ca rispetto al 2019).**

**In dettaglio:**

● **erogazioni ai progetti: euro 54.445,33 (-32,26 %)**

● **personale: euro 99.102,43 (-5,7% rispetto al 2019)**

- **Oneri promozionali e di raccolta fondi: 151.346,56 (-31% rispetto al 2019)**

- **Oneri di supporto generale: 56.564,71 (+ 38,44% ca rispetto al 2019)**

Questi costi sono aumentati in controtendenza per aumento in particolare dei costi di consulenza notarile per la trasformazione in Fondazione (ammortizzati negli oneri pluriennali).

Altri oneri

- **Oneri finanziari e patrimoniali: 6.719,63 euro**

- **Oneri da attività accessorie (Inail dipendenti): 313,35 euro**

### **Note di rilievo**

#### **Decreto Sostegno Italia**

Il Decreto Sostegno Italia varato dal Governo per contrastare gli effetti della crisi economica conteneva provvedimenti a sostegno primariamente delle realtà produttive e commerciali. Tuttavia abbiamo potuto usufruire di alcune agevolazioni fiscali e della Cassa integrazione Covid-19:

- **proroga dei versamenti F24 (aprile e maggio) con rateizzazione;**

- **13 settimane di Cassa integrazione (aprile - giugno 2020) che non sono state prorogate a Dicembre 2020.**

### **■ 11. Fatti di rilievo verificatisi alla chiusura dell'esercizio**

La crisi pandemica, causata dalla diffusione del Covid-19, ha determinato pesanti perdite in termini sia di vite umane sia di produzione nel 2020.

In questo momento così difficile e sfidante, ci interroghiamo tutti sulle conseguenze che questa crisi globale comporterà per lo sviluppo, la sopravvivenza e la vita delle nostre comunità, a qualunque latitudine del Pianeta.

Da inizio 2021 sono cominciate le campagne vaccinali che confidiamo porteranno un miglioramento delle condizioni sanitarie generali, con la speranza che l'accesso al vaccino sia garantito a tutte le popolazioni del pianeta.

Ci uniamo all'appello lanciato da numerose organizzazioni e cittadini per chiedere ai leader mondiali di agire per la sospensione dei monopoli sui vaccini Covid-19, consentendo la produzione nei paesi a basso reddito dove al momento è vaccinato appena il 1,8% della popolazione.



**FONTE DI**  **SPERANZA**

**Progetto editoriale e coordinamento:** Stefania Brocchi - Paola Biassoni

**Grafica:** Daniela Ponzilacqua

La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutto lo staff della Fondazione Fonte di Speranza Onlus, i nostri volontari, i nostri collaboratori e i nostri partner locali.



via Sebenico 22 - 20124 Milano

Tel. 02.93571368 - Fax 02.93570735 - Cell. 340.52.85.982

email: [italia@fontedisperanza.org](mailto:italia@fontedisperanza.org) - Sito: [www.fontedisperanza.org](http://www.fontedisperanza.org)